



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 17 gennaio 2016

SABATO 16 Beato Giuseppe Tovini

18.00 S. Messa Defunti: intenzione offerente

DOMENICA 17 Il tempo ordinario

10.00 S. Messa Defunti: Caterina Girardi

14.30 incontro ragazzi di III media

18.00 S. Messa Defunti:

**SETTIMANA
di PREGHIERA
per l'UNITÀ
dei CRISTIANI
(18-25 gennaio)**

Chiamati per
annunziare a tutti
le opere
meravigliose di Dio
(prima lettera di Pietro 2,9)

LUNEDI' 18 San Facio

8.30 S. Messa Defunti: Riccardo Guarneri
Giancarlo Turrina e Remo Cerqui

20.00 incontro di preghiera
per l'unità dei Cristiani
presso l'Abazia di Maguzzano



MARTEDI' 19 Beato Andrea da Peschiera

17.30 S. Messa Defunti:

MERCOLEDI' 20 B. Giuseppe Nascimbeni

8.30 S. Messa Defunti:

20.30 gruppo adolescenti

GIOVEDI' 21 Santa Agnese

14.30 Catechismo elementari

17.30 S. Messa Defunti: Luigi

VENERDI' 22 San Vincenzo

8.30 S. Messa Defunti:

14.30 Catechismo I e II media

SABATO 23 Santa Emerenziana

18.00 S. Messa Defunti: Pierino e Maria Antonioli

DOMENICA 24 III tempo ordinario

10.00 S. Messa
MESSA con gli Alpini

18.00 S. Messa Defunti:

*Commento al Vangelo della Domenica
(dal Vangelo di Giovanni 2,1-11)*

La fede come festa di nozze

di *Ermes Ronchi*

L'intero Israele risuonava del lamento di schiavi e lebbrosi, e Gesù sembra ignorarli e inizia il suo ministero ma da una festa di nozze. Anziché asciugare lacrime, colma le coppe di vino.



Sembra indifferenza davanti al dolore dei poveri, la scelta di qualcosa di secondario di fronte al dramma del mondo, eppure il vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti.

Gesù vuole trasmettere a Cana il principio decisivo della relazione che unisce Dio e l'umanità. Tra uomo e Dio corre un rapporto nuziale, con tutta la sua tavolozza di emozioni forti e buone: amore, festa, dono, eccesso, gioia. Un legame sponsale, non un rapporto giudiziario o penitenziale, lega Dio e noi, un vino di festa.

A Cana Gesù partecipando a una festa di nozze proclama il suo atto di fede nell'amore umano. Lui crede nell'amore, lo benedice, lo rilancia con il suo primo prodigio, lo collega a Dio. Perché l'amore è il primo segnale indicatore da seguire sulle strade del mondo, un evento sempre decretato dal cielo.

Gesù prende l'amore umano e lo fa simbolo e messaggio del nostro rapporto con Dio. Anche credere in Dio è una festa, anche l'incontro con Dio genera vita, porta fioriture di coraggio, una primavera ripetuta.

A lungo abbiamo pensato che Dio fosse amico del sacrificio e della gravità, e così abbiamo ricoperto il vangelo con un velo di tristezza. Invece no, a Cana ci sorprende un Dio che gode della gioia degli uomini e se ne prende cura. «Dobbiamo amare e trovare Dio precisamente nella nostra vita e nel bene

che ci dà. Trovarlo e ringraziarlo nella nostra felicità terrena» (Bonhoeffer).

Ma ecco che «viene a mancare il vino». Il vino, in tutta la Bibbia, è il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato. Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando stanchezza e ripetizione prendono il sopravvento. Quando ci assalgono mille dubbi, quando gli amori sono senza gioia, le case senza festa, la fede senza passione. Ma c'è il punto di svolta del racconto. Maria, la donna attenta a ciò che accade nel suo spazio vitale, sapiente della sapienza del Magnificat (sa che Dio ha sazia gli affamati di vita) indica la strada: «Qualunque cosa vi dica, fatela».

Fate ciò che dice, fate il suo Vangelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore.

Fate il vangelo, e si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice. Più vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. Viene come un di più sorprendente, come vino immeritato e senza misura, un seme di luce. Ho tanta fiducia in Lui, perché non dei miei meriti tiene conto, ma solo del mio bisogno



L'unione fa la forza

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani (18-25 gennaio 2016)

Ogni anno i cristiani delle diverse Chiese, che nel corso dei secoli si sono divisi e spesso fatti la guerra, si ritrovano per una preghiera comune. Una delle preoccupazioni maggiori del maestro Gesù era quella che i suoi discepoli fossero uniti, e in questa unità testimoniassero l'amore da cui erano stati radunati. Uniti non significa tutti uguali. Anzi è proprio nel cercare l'unione nelle differenze che si manifesta ancora di più la preziosità e la potenza dell'amore di Gesù.

Nell'anno santo della Misericordia, noi cristiani cattolici pensiamo che la preghiera e la stima per i cristiani non cattolici (ortodossi, protestanti, anglica-

ni...) sia proprio una delle prime forme di misericordia e fede nell'unico Signore Gesù Cristo.

Tutti i cristiani sono uniti dalla fede:

- in un **Dio Unico in tre persone uguali e distinte**: Padre, Figlio e Spirito Santo (Santissima Trinità);
- in **Gesù Cristo, Figlio di Dio**, che si è fatto uomo e ha salvato tutti gli uomini con la sua morte e resurrezione;
- nella **Chiesa**, nella quale si entra mediante il **Battesimo** e che costituisce il corpo mistico di Cristo.
- La **Bibbia**, divisa in Antico e Nuovo Testamento è il libro sacro dei cristiani che la considerano **Parola di Dio**.

Per molteplici ragioni storiche, dottrinali e politiche, la Chiesa, nel corso dei secoli, si è divisa in:

- **confessione Cattolica**, che ha in Roma e il suo Vescovo il centro e punto di riferimento.
- **confessione Ortodossa**, formata da diverse tradizioni a volte antichissime presenti soprattutto nell'est Europa e nell'area mediorientale
- **confessione Protestante** che raggruppa un grandissimo numero di tradizioni diverse, nate a partire dal XV secolo nel nord Europa e che poi si sono diffuse nel mondo. Tra le tradizioni dell'area protestante si colloca la **confessione anglicana**, che nasce in Inghilterra.

Preghiera ecumenica

*Signore Gesù,
che hai pregato perché tutti
fossimo una cosa sola,
apri i nostri cuori
all'unità tra i cristiani
secondo la tua volontà,
"secondo i tuoi mezzi".
Possa il tuo Spirito renderci capaci
di sperimentare la sofferenza
causata dalla divisione,
di vedere il nostro peccato,
e di sperare oltre ogni speranza.
Amen*

ORARIO invernale fino al 27 marzo 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto l'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30**
(con adorazione il giovedì a partire dalle 16.30)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18** / DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30